



*Servizio Rapporti Internazionali e Studi
Sezione Studi e Statistica*

Indagine sui prezzi R.C.A. al 1° aprile 2013

Roma, 18 giugno 2013

INDAGINE SUI PREZZI R.C.A. AL 1 APRILE 2013

L'IVASS esegue un monitoraggio trimestrale dell'andamento dei prezzi dell'assicurazione r.c.a. praticati in 21 provincie italiane, di cui, 18 capoluoghi di regione, le 2 provincie autonome del Trentino Alto Adige e la provincia di Reggio Calabria.

Gli assicurati-tipo che rientrano nel monitoraggio dell'Autorità sono i seguenti:

tipo 1	<i>un diciottenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge;</i>
tipo 2	<i>un quarantenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe di massimo sconto Bonus-Malus (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>
tipo 3	<i>un diciottenne di sesso maschile, con ciclomotore di 50 cc. alimentato a benzina, assicurato per la prima volta, Bonus-Malus C.U. 14, massimale minimo di legge;</i>
tipo 4	<i>un diciottenne di sesso maschile, con motociclo di 250 cc. alimentato a benzina, assicurato la prima volta, Bonus-Malus C.U. 14, massimale minimo di legge;</i>
tipo 5	<i>un diciottenne di sesso femminile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge;</i>
tipo 6	<i>un quarantenne di sesso femminile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>
tipo 7	<i>un cinquantacinquenne di sesso maschile, con autovettura di 1.200 cc. alimentata a benzina, a guida estesa a minori di 26 anni, in classe Bonus-Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>
tipo 8	<i>un cinquantacinquenne di sesso maschile, con autovettura alimentata a gasolio di 1.900 cc, a guida esclusiva, in classe Bonus-Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>
tipo 9	<i>un diciottenne di sesso femminile, con ciclomotore di 50 cc. alimentato a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge;</i>
tipo 10	<i>un quarantenne di sesso maschile, con motociclo di 200 cc, alimentato a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 4, massimale minimo di legge;</i>
tipo 11	<i>un quarantenne di sesso femminile, con motociclo di 200 cc. alimentato a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 4, massimale minimo di legge.</i>

I profili campione sono stati individuati sulla base dei criteri utili ai fini degli adempimenti assegnati all'Autorità dall'art. 136 del Codice delle Assicurazioni che indirizza l'analisi dei prezzi r.c.a. verso particolari categorie di assicurati, zone geografiche e il sistema bonus malus, quest'ultimo per monitorare nel tempo anche l'andamento degli sconti localizzati nelle diverse aree geografiche.

A titolo esemplificativo, alcuni profili, quali i diciottenni alla guida di autovetture in classe Bonus-Malus di ingresso o motocicli/ciclomotori, così come il quarantenne o il cinquantacinquenne alla guida di un'autovettura in classe di massimo sconto, possono considerarsi degli assicurati-tipo rappresentanti rischi di natura opposta (rispettivamente, ad alta e bassa sinistrosità) e quindi particolarmente sensibili per monitorare le variazioni di prezzo per le categorie individuate dalla

legge. Ad alcuni profili-tipo di genere maschile (diciottenne e quarantenne – tipo 1 e 2), sono affiancati gli speculari profili di genere femminile.

Si osserva che la presente rilevazione è la seconda verifica trimestrale del recepimento, da parte del mercato italiano, della sentenza della Corte di Giustizia Europea del marzo 2011 in materia di parità di trattamento tra uomo e donna nell'accesso ai servizi assicurativi. A partire dal 21 dicembre 2012, infatti, non vi possono più essere differenze nei premi e nelle prestazioni dei contratti assicurativi dovute al genere. Anche nella presente rilevazione si possono apprezzare quindi gli effetti di tale sentenza, che ha essenzialmente comportato, rispettivamente per gli assicurati di genere femminile e maschile, incrementi e decrementi dei prezzi medi, in misura variabile con i profili e le province oggetto di indagine.

Di seguito si fornisce un estratto dei risultati dell'indagine al 1° aprile 2013 in cui sono riportati, per i ventuno centri:

- i prezzi medi di listino, vale a dire la media aritmetica dei prezzi praticati dalle imprese in ogni singola provincia. A livello nazionale è indicata la media aritmetica dei 21 capoluoghi rilevati;
- i prezzi medi corrisposti, vale a dire per ogni provincia i prezzi medi di listino ponderati con la quota di mercato r.c.a. delle imprese presenti. I prezzi medi di listino, così ponderati, rappresentano una *proxy* dei prezzi medi “effettivamente pagati” dagli assicurati-tipo. Per questo motivo, nelle tavole statistiche a fianco dei prezzi medi di listino, i prezzi medi di listino ponderati sono indicati come “stima dei prezzi pagati” (*ad esempio, se in una provincia sono presenti l'impresa A con prezzo pari a 1000 euro e quota di mercato pari a 70% e l'impresa B con prezzo pari a 500 euro e quota di mercato pari al 30%, nelle tavole, alla prima colonna, è indicata la media aritmetica dei prezzi di listino offerti alla clientela dalle due imprese (750 euro), mentre nella seconda colonna la stima dei prezzi in media pagati dalla clientela (850 euro), ottenuta ponderando i prezzi offerti con le quote di mercato detenute dalle due imprese*);
- per entrambe le tipologie di prezzo sono indicate sia le variazioni percentuali annuali del periodo 1.4.2012 - 1.4.2013, sia i valori assoluti.

Le tavole sono organizzate per coppie di profili speculari, di genere maschile e femminile, onde avere immediatamente percezione delle variazioni dei premi in base al genere a seguito della sentenza della Corte di Giustizia della U.E.

Alcune considerazioni sui risultati dell'indagine

Tenuto conto dell'avvenuta parificazione tariffaria per genere, nel periodo aprile 2012 – aprile 2013, i prezzi di listino medi nazionali hanno subito notevoli variazioni comprese tra **-7,1%** (per il profilo tariffario 1, relativo ad un diciottenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso C.U. 14, massimale minimo di legge) e **+13,5%** (per il profilo tariffario 5, relativo ad un diciottenne di sesso femminile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso, C.U. 14, massimale minimo di legge);

Anche la stima dei prezzi medi “pagati” (prezzi di listino ponderati con la quota di mercato di ogni impresa) evidenzia variazioni significative comprese tra **-6,4%** (per il profilo tariffario 1, relativo ad un diciottenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe

Bonus-Malus di C.U. 14, massimale minimo di legge) e **+12%** (per il profilo tariffario 5, relativo ad un diciottenne di sesso femminile, con autovettura di 1300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 14, massimale minimo di legge).

Autovetture

Su base nazionale, si riscontra un livello medio dei prezzi di listino (media aritmetica) immutato negli ultimi dodici mesi per gli assicurati quarantenni di entrambi i generi, con vetture di piccola cilindrata in classe di massimo sconto.

Sul territorio le variazioni presentano andamenti più differenziati, che vanno a penalizzare particolarmente le donne e i giovani. Ad esempio, un assicurato diciottenne di sesso femminile con un'autovettura di piccola cilindrata in classe B/M d'ingresso ha visto il premio medio aumentare a Potenza del **22%** (giungendo a 2.383€) e a Campobasso del **21%** (giungendo a 2.181€).

Continua quindi ad accrescersi il divario tra le tariffe praticate nelle regioni settentrionali ed in quelle centro-meridionali. In queste ultime, sui prezzi medi di listino, che già risultano in assoluto più elevati, gravano anche gli incrementi più consistenti. Ad esempio, un cinquantacinquenne di sesso maschile alla guida di un'autovettura di piccola cilindrata a Napoli, pur se in classe B/M di massimo sconto, paga una tariffa media di 1.221€, in aumento del **6%** rispetto allo scorso anno, a fronte di tariffe inferiori ai 350€ che il medesimo assicurato pagherebbe a Bolzano o Aosta, dove peraltro si sono registrate tariffe medie in lieve diminuzione (anche fino a **-1,7%**).

Motocicli e ciclomotori

Circa le "due ruote", per i motocicli con cilindrata di 200 cc, i prezzi nazionali medi di listino, hanno subito incrementi del **7,9%** per gli uomini e del **5,6%** per le donne quarantenni in classe B/M di C.U. 4. I diciottenni con ciclomotori in classe B/M d'ingresso hanno visto le tariffe medie nazionali per gli assicurati di sesso maschile sostanzialmente stabili (**-0,5%**), mentre quelle degli assicurati di sesso femminile hanno registrato un **+9,8%**.

Sul territorio, le tariffe medie praticate alle diciottenni che guidano un ciclomotore assicurato in classe B/M d'ingresso, aumentano del **16%** a Cagliari (740€) e del **15%** a Campobasso (398€). In queste medesime località, le tariffe per un assicurato di genere maschile, sono invece aumentate solo del 3%.

Il quarantenne con motociclo di 200 cc in classe B/M di C.U. 4, vede la propria tariffa media in sensibile aumento soprattutto nelle grandi città del centro-sud, fino a **+12%** per gli assicurati di genere maschile e **+10%** per quelli di genere femminile, sia a Napoli (1.033€) sia a Roma (531€).